



Riepilogo delle OPPORTUNITA' per il cittadino e per le imprese in materia di ecoefficienza degli edifici in Toscana

STATO

Finanziaria 2007

Legge 27 dicembre 2006, n. 296

La Finanziaria 2007 ha introdotto alcune rilevanti novità che intendono incentivare la diffusione di interventi di miglioramento della efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente e delle nuove costruzioni.

La principale innovazione è la possibilità di detrazione dall'Irpef del 55%, (fino a un massimo di 100.000 euro) delle spese per interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, a condizione che il fabbisogno di energia conseguito sia inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori indicati dal Dlgs. 192/2005 (allegato C, comma 1, tabella 1).

La detrazione dall'Irpef del 55%, fino ad un massimo di 60.000 euro, è prevista per coperture, pavimenti e infissi, a condizione che siano rispettati determinati requisiti di trasmittanza termica, e per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.

Sempre del 55%, ma con un tetto massimo di 30.000 euro, è la detrazione per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaia a condensazione, e di adeguamento della rete di distribuzione.

I requisiti richiesti devono essere asseverati da un tecnico abilitato e il contribuente deve essere in possesso della certificazione energetica dell'edificio (ex Dlgs 192/2005), se introdotta dalla Regione, o, in alternativa, di un attestato di qualificazione energetica firmato da un tecnico abilitato. Le spese per la certificazione o per l'attestato rientrano negli importi detraibili (articolo 22).

Gli interventi su **nuove costruzioni**, di volumetria superiore a 10.000 mc, iniziati entro il 31 dicembre 2007 e terminati entro i tre anni successivi, il cui fabbisogno di energia è inferiore almeno del 50% rispetto ai valori indicati dal Dlgs. 192/2005 (allegato C, comma 1, tabella 1), hanno diritto ad un contributo pari al 55% degli extra-costi sostenuti per tali interventi.

Fanno parte degli extra-costi anche le maggiori spese sostenute per la progettazione (articolo 23).

Inoltre la Finanziaria proroga per l'anno 2007 la **detrazione dall'Irpef del 36%** delle spese di ristrutturazione edilizia, fino ad un massimo di 48.000 euro per unità immobiliare, e l'aliquota **Iva del 10%** sui lavori di manutenzione ordinaria.

Le agevolazioni si applicano agli interventi di cui all'art. 2 comma 5 della Legge 289/2002; il suddetto articolo richiama gli interventi indicati alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 31 della legge 457/1978, che sono:

- a) interventi di manutenzione ordinaria;
- b) interventi di manutenzione straordinaria;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo;



d) interventi di ristrutturazione edilizia.

Sono agevolabili i suddetti interventi effettuati sulle **parti comuni** di edificio residenziale e gli interventi di cui alle lettere b), c) e d) sulle **singole unità** immobiliari residenziali.

È prorogata anche **l'aliquota Iva ridotta al 10%** sulle prestazioni aventi per oggetto interventi di recupero del patrimonio edilizio di cui alle suddette lettere a), b), c) e d), realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata. Le agevolazioni sono concesse a condizione che il **costo della manodopera** sia evidenziato nella fattura.

[l'articolo 1, comma 18, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), ha prorogato fino al 2010 l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata del 10% alle prestazioni di servizi aventi ad oggetto gli interventi di recupero del patrimonio edilizio realizzati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata. Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione in esame non è più richiesto, diversamente da quanto stabilito per le operazioni effettuate nel periodo di imposta 2007, che il costo della relativa manodopera sia evidenziato in fattura.

L'applicazione della indicazione in fattura del costo della manodopera per l'aliquota IVA agevolata del 10% si rende invece necessaria, anche in relazione agli interventi effettuati nel periodo 2008/2010, per il riconoscimento della detrazione d'imposta del 36% delle spese riguardanti interventi di recupero, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.

Per questi interventi, infatti, l'obbligatorietà dell'indicazione in fattura del costo della manodopera è disposta espressamente dall'articolo 1, comma 19, della legge 244/2007.]

Riepilogo Interventi di sostegno al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici

EDIFICI ESISTENTI			
Intervento	Detrazione Irpef	Tetto massimo della detrazione	Modalità della detrazione
Riqualificazione energetica di edifici esistenti	55%	100.000 euro	Ripartizione in tre quote annuali di pari importo
Coperture, pavimenti e infissi	55%	60.000 euro	Ripartizione in tre quote annuali di pari importo
Pannelli solari per la produzione di acqua calda	55%	60.000 euro	Ripartizione in tre quote annuali di pari importo
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaia a condensazione	55%	30.000 euro	Ripartizione in tre quote annuali di pari importo

NUOVE COSTRUZIONI	
Intervento	Agevolazione
Realizzazione di nuovi edifici a risparmio energetico, di volumetria superiore a 10.000 mc	Contributo pari al 55% degli extra-costi

Per accedere agli sgravi fiscali previsti dalla Finanziaria 2007 è necessario seguire le indicazioni contenute nel Decreto 19.02.2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26-02-2007

Finanziaria 2008

Legge 24 Dicembre 2007, n. 244



Riduzione ICI per chi installa impianti da fonte rinnovabile

I Comuni possono fissare, a decorrere dal 2009, un'aliquota ICI agevolata, inferiore al 4 per mille, per chi decida di installare impianti da fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica e/o termica per uso domestico. L'aliquota agevolata è applicabile alle unità immobiliari oggetto degli interventi, e può avere una durata massima di tre anni per gli impianti solari termici e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili.

Proroga detrazione Irpef ristrutturazioni e Iva agevolata

Sono prorogate per gli anni 2008, 2009 e 2010, per una quota pari al **36%** delle spese sostenute, nei limiti di 48.000 euro per unità immobiliare, ferme restando le altre condizioni ivi previste, le agevolazioni tributarie in materia di recupero del patrimonio edilizio relative:

- a) agli interventi di cui all'articolo 2, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010;
- b) agli interventi di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nel testo vigente al 31 dicembre 2003, eseguiti dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010 dai soggetti ivi indicati che provvedano alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile entro il 30 giugno 2011.

È prorogata per gli anni 2008, 2009 e 2010, nella misura e alle condizioni ivi previste, l'agevolazione tributaria in materia di recupero del patrimonio edilizio relativa alle prestazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (**IVA 10%**), fatturate dal 1° gennaio 2008. Quest'ultima agevolazione spetta a condizione che il costo della relativa manodopera sia evidenziato in fattura.

Proroga detrazione Irpef riqualificazione energetica

Sono prorogate fino al 31 dicembre 2010 le detrazioni fiscali del **55%** per la riqualificazione energetica degli edifici previste dai commi da 344 a 347, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007).

La detrazione del 55% si applica anche alle spese per la sostituzione intera o parziale di impianti di climatizzazione invernale non a condensazione, sostenute entro il 31 dicembre 2009. Le modalità per il riconoscimento dei benefici saranno stabilite con un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. A copertura dell'agevolazione sono stanziati 2 milioni di euro annui.

Le agevolazioni, insieme a quelle previste dai commi 353, 358 e 359 della Finanziaria 2007, si applicano secondo quanto disposto dal DM 19 febbraio 2007.

Per tutti gli interventi la detrazione può essere ripartita in un numero di **quote annuali di pari importo non inferiore a tre e non superiore a dieci**, a scelta irrevocabile del contribuente, operata all'atto della prima detrazione.

Correzione Tabella trasmittanza

La Tabella 3 sui valori di trasmittanza termica, allegata alla Finanziaria 2007, è sostituita, **con efficacia dal 1° gennaio 2007**, dalla tabella corretta presente all'art.1 comma 23 della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244.

Eliminazione obbligo di attestato energetico per sostituzione finestre e installazione pannelli solari

Per fruire delle detrazioni del 55% previste dal comma 345 della Finanziaria 2007, limitatamente alla sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari, e al comma 346, relativo all'installazione di pannelli solari termici, non è richiesta la documentazione di cui all'articolo 1, comma 348, lettera b), della medesima Finanziaria 2007, cioè l'attestato di qualificazione energetica.



Inoltre, i valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale, ai fini dell'applicazione del comma 344 della Finanziaria 2007, e i valori di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione del comma 345, saranno definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico entro il 28 febbraio 2008.

Obbligo di fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni

Viene introdotta una modifica all'articolo 4 del Dpr 380/2001 (Testo Unico dell'edilizia) che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, nel regolamento edilizio, ai fini del rilascio del permesso di costruire, deve essere prevista, per gli edifici di **nuova costruzione**, l'installazione di impianti per la **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili**, in modo tale da garantire una produzione energetica **non inferiore a 1 kW** per ciascuna unità abitativa, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento nonché delle caratteristiche strutturali dell'immobile finalizzate al **risparmio idrico e al reimpiego delle acque meteoriche**.

Per i fabbricati industriali, di estensione superficiale non inferiore a 100 metri quadrati, la produzione energetica minima è di **5 kW**.

CONTO ENERGIA

Con il decreto DL 387/2003, e con il DM 19 Febbraio 2007 sono previste tariffe incentivanti per ogni KWh prodotto con impianti fotovoltaici, all'incentivo possono accedere soggetti pubblici, persone fisiche e giuridiche e condomini

Le tariffe incentivanti del Nuovo Conto Energia si, applicano agli impianti entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2008 e si differenziano per tipologia di impianto e potenza nominale installata :

Potenza Nominale Impianto	Impianto non integrato	Impianto parzialmente integrato	Impianto integrato
da 1 fino a 3 kW	0,40 €/kWh	0,44 €/kWh	0,49 €/kWh
da 3 fino a 20 kW	0,38 €/kWh	0,42 €/kWh	0,46 €/kWh
maggiore di 20 kW	0,36 €/kWh	0,40 €/kWh	0,44 €/kWh

Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito web <http://www.conto-energia-online.it/>

REGIONE TOSCANA

1) LA DIFFUSIONE DELLA EDILIZIA SOSTENIBILE

La Legge Regionale 1/2005 ha introdotto la possibilità per le amministrazioni comunali di incentivare gli edifici nuovi realizzati con caratteristiche di ecoefficienza.

Per facilitare l'applicazione della normativa la Giunta Regionale ha approvato un sistema di Valutazione oggettivo "Linee Guida per l'Edilizia Sostenibile" che consente di verificare la "qualità" raggiunta dai progetti e conseguentemente attribuire gli incentivi.

Gli incentivi possono consistere in sconti sugli oneri di costruzione (fino al 70%) e/o premi volumetrici (fino al 10% del volume costruibile).

E' però necessario che la amministrazione comunale recepisca la normativa della Regione Toscana nel proprio Regolamento Edilizio rendendo così efficaci gli incentivi previsti.



Attualmente circa il 16% dei Comuni Toscani ha introdotto o ha in corso la modifica del proprio Regolamento Edilizio per rendere operanti gli incentivi previsti dalla LR 1/2005

Si ricorda che, dalla entrata in vigore della L.R. 1/2005, gli extraspessori murari verticali oltre i 30 cm. e i maggiori spessori dei solai intermedi e di copertura, se giustificati da una maggiore coibentazione, non devono essere considerati nel calcolo del volume costruibile e devono essere considerati in deroga alle distanze ed altezze prescritte da norme regionali, provinciali comunali.

Ulteriori informazioni possono essere reperite all'indirizzo web:

http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/1198833632550_Linee_Guida_Edilizia_Sostenibile.pdf

2) INCENTIVI SOLARE TERMICO –

Con la delibera di Giunta Regionale n. 120 del 18 febbraio 2008, gli incentivi della Regione Toscana per il Solare Termico coprono fino al **20%** del costo di impianto (materiali, progettazione, installazione) di questa tecnologia e si sommano agli incentivi previsti dalla Stato.

La procedura per ricevere i contributi:

- 1) Rivolgersi ad un **soggetto firmatario** (ditta) dell'**accordo volontario** sul solare termico,
- 2) Il soggetto installatore o fornitore di pannelli istruirà la pratica inviando all'Agenzia provinciale per l'energia il preventivo sottoscritto con riserva dal cliente finale, eventuali autorizzazioni edilizie o data in cui si è presentata DIA o inviata comunicazione al Sindaco ed altri documenti tecnici;
- 3) l'Agenzia comunicherà entro 15 gg dalla ricezione di quanto sopra, il benestare all'installazione e relativo impegno del contributo richiesto, da quel giorno scattano i 60 gg di tempo per concludere l'installazione e rendicontarla;
- 4) entro i 60 gg la ditta invierà all'Agenzia il modulo contributo più gli allegati che sono richiesti.

L'Elenco delle imprese iscritte all'accordo ed il testo dell'accordo possono essere consultati all'indirizzo web:

[www.regione.toscana.it/ambiente_territorio/energia/cosa_fare_per_avere informazioni sui pannelli solari termici](http://www.regione.toscana.it/ambiente_territorio/energia/cosa_fare_per_avere_informazioni_sui_pannelli_solari_termici)

3) FONDO DI GARANZIA PER L'ENERGIA

La Regione Toscana ha predisposto un Fondo di garanzia per incentivare la realizzazione di impianti di energia rinnovabile.

Il Fondo dispone di 2.300.000 euro e attraverso un accordo stipulato con le maggiori banche presenti in Toscana, consentirà di garantire gli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili fino all'80% dei costi di investimento

I tassi di interesse che verranno applicati saranno i migliori presenti sul mercato e potranno essere variabili a seconda del soggetto richiedente, del tipo di progetto presentato e del rating dell'impresa presso le banche. I singoli cittadini potranno ottenere mutui da 5.000 fino a 40mila euro distribuiti in 60 mesi, per le aziende e le istituzioni le cifre ottenibili arrivano fino a 500mila euro su 120 mesi.

Ai soggetti che richiedono i prestiti non verrà richiesta alcuna garanzia, una volta approvato il progetto.

Gli Istituti di Credito

www.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it
referente arch. Pietro Novelli



Gli istituti di credito associati alla Fidi che si sono impegnati ad applicare tassi particolarmente convenienti sugli investimenti energetici sono:

- Monte dei Paschi di Siena;
- Cassa di Risparmio Firenze;
- Cassa di Risparmio di Carrara;
- Banca di Credito Cooperativo di Cambiano;
- Cassa di Risparmio di Prato;
- Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno;
- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio;
- Banca Nazionale del Lavoro;
- Banca del Monte di Lucca;
- Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo;
- Cassa di Risparmio di Volterra),.

Gli Interventi

Gli interventi che possono essere incentivati tramite la FIDI Toscana SpA sono:

- impianti solari termici destinati all'autoconsumo,
- impianti solari fotovoltaici connessi alla rete di trasmissione con potenza fino a 100 kw,
- impianti micro-eolici e mini-eolici fino a 250 kw,
- impianti di riscaldamento e cogenerazione a biomasse di potenza non superiore a 500 kw termici e a 200 kw elettrici,
- impianti micro-idroelettrici fino a 400 kW, pompe fotovoltaiche per il sollevamento e il trasporto dell'acqua,
- impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico.
- impianti per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica,
- impianti a gas naturale centralizzati anche con sistemi di cogenerazione fino a 250 kw
- interventi destinati all'adeguamento, potenziamento o sostituzione di macchinari e impianti già esistenti

Condizioni di accesso.

I finanziamenti verranno concessi dopo una valutazione effettuata dalla Regione delle caratteristiche tecniche dell'intervento, della quantità di energia risparmiata in termini di tonnellate di petrolio equivalenti, oltre che dei benefici per l'ambiente, calcolati in base alle tonnellate di anidride carbonica evitate.

Per quanto riguarda l'istruttoria le domande dovranno essere approvate da Fidi Toscana.

Ulteriori informazioni su www.fiditoscana.it

4) INCENTIVI PER ENERGIE RINNOVABILI

Con la **delibera di Giunta Regionale n.147 del 03 marzo 2008**, e **n. 415 del 3 giugno 2008** e con il successivo **decreto n.2744 del 12 giugno 2008** la Regione Toscana ha rifinanziato la delib.208 del 26 marzo 2007 che definiva incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili rivolti alle piccole e medie Imprese (così come definite dall'allegato 1 al regolamento (CE) N.364/2004 e nell'ambito del campo di applicazione indicato all'articolo 1 del Regolamento (CE) N.1998/2006) ed alle persone fisiche che coprono fino al **20%** del costo di impianto (materiali, progettazione, installazione con un massimo di 20.000 euro) per gli impianti solari fotovoltaici e del **30%** per gli altri impianti sotto indicati (con un massimo di 50.000 euro), gli aiuti si sommano agli incentivi previsti dalla Stato.



- a) impianti solari fotovoltaici connessi alla rete di trasmissione ovvero conformi alla normativa in materia di connessione alla rete di trasmissione, di potenza di picco compresa tra 1 kW e 20 kW;
- b) impianti micro-eolici e mini-eolici, di potenza di picco non superiore a 100 kW;
- c) impianti di riscaldamento, cogenerazione e tricogenerazione a biomasse di potenza nominale non superiore a 200kW termici e 100 kW elettrici;
- d) impianti micro-idroelettrici, di potenza di picco non superiore a 100 kW;
- e) impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;
- f) impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e tricogenerativo alimentati a gas naturale fino a 200 kW termici e 100 kW elettrici.

Le risorse messe a disposizione consentiranno di finanziare tutte le domande presentate nel 2007, le nuove domande dovranno essere presentate entro il 28.02.2009

Maggiori informazioni [www.regione.toscana.it /sezione ambiente e territorio/tema energia/opportunità e scadenze](http://www.regione.toscana.it/sezione_ambiente_e_territorio/tema_energia/opportunita_e_scadenze)(www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/energia/rubriche/opportunita_scadenze/visualizza_ass et.html_815136154.html)

Con il **Decreto 8 maggio 2008 n. 2048** pubblicato sul Burt 28 maggio 2008 n. 22, la Regione Toscana ha approvato il bando, per la presentazione da parte dei Comuni della Toscana, della domanda di partecipazione al "Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione ed utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché di eco-efficienza energetica" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 257 del 31/03/2008.

I contributi per i Comuni assommano per l'anno 2008 a € 1.500.000,00 mentre per ciascuno degli anni 2009 e 2010 a € 3.500.000,00. I settori pubblici di intervento, sono riferibili a edilizia scolastica; edilizia sanitaria; edilizia ed impiantistica sportiva; immobili sede dei comuni.

Gli interventi sono finanziati in conto capitale :

fino al 20% dei costi ammissibili

- per gli impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione nazionale, di potenza di picco non superiore a 50 Kw
- per gli impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e trigenerativo alimentati a gas naturale fino a 1000 Kw termici e 350 kW elettrici

fino al 40% dei costi ammissibili

- impianti di riscaldamento e, cogenerazione e trigenerazione a biomasse di potenza nominale non superiore a 1000 Kw termici e 350 kW elettrici;
- impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;
- teleriscaldamenti;
- impianti solari ad uso termico;
- sistemi di corpi illuminanti a basso consumo;
- coibentazioni ed altri interventi funzionali alla riduzione dei consumi energetici

La **domanda di partecipazione** deve essere presentata entro e non oltre il **30 novembre 2008**.

Maggiori informazioni [www.regione.toscana.it / ambiente e territorio/ energia/opportunità e scadenze](http://www.regione.toscana.it/ambiente_e_territorio/energia/opportunita_e_scadenze)



(http://www.regione.toscana.it/regione/export/RT/sito-RT/Contenuti/sezioni/ambiente_territorio/energia/rubriche/opportunita_scadenze/visualizza_asset.html_1533283992.html)

Le Misure del **Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013** approvate con delibera GRT n.149 del 03-03-2008 che riguardano le rinnovabili e per le quali sono già stati fatti i relativi bandi sono:

- **Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole**
Interventi aventi come finalità specifica l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili Per gli investimenti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti tecnologici destinati all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili si precisa che per "uso prevalentemente aziendale" si intende un utilizzo dimensionato sulle necessità energetiche aziendali, inteso come fabbisogno massimo annuale aziendale, calcolato sulla media dei consumi dei tre anni precedenti, fatta salva una tolleranza tecnica del 20%. I progetti che prevedono la fornitura di energia termica dovranno essere dimensionati in base al D.Lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Misura 123 – Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura b) aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali**
Per quanto riguarda gli interventi di cui al punto 6.2.1 lettera f) "Realizzazione di centrali termiche alimentate a biomasse legnose di origine forestale" della scheda della Misura 123 sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del PSR, sono ammessi a contributo gli impianti che:
 - a) abbiano potenza nominale del generatore di calore compresa tra 20 kWt e 1000 kWt (1 MWt);
 - b) durante il periodo di vincolo di destinazione degli investimenti utilizzino esclusivamente biomasse legnose di origine forestale, ad esclusione del pellet, così come definite alle lettere c) e d) dell'allegato X alla Parte V, Parte II sez. 4: "Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo" - D.Lgs 152 del 3/4/2006: "Norme in materia ambientale", e derivanti da interventi selvicolturali eseguiti nei boschi.
- **Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole**
Nell'ambito della tipologia di investimento 4. a.3 'le biomasse agricole e forestali impiegate devono essere prevalentemente di provenienza aziendale.
Gli impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, ammissibili, possono avere una potenza massima complessiva di 1 MWe per UTE.
All'interno di tali interventi:
 - gli impianti micro-idroelettrici ammissibili possono avere una potenza di picco non superiore a 20 kWe;
 - gli impianti mini-eolici possono avere una potenza di picco non superiore 100 kWe per impianto

Nell'ambito dell'azione b.3 "Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" le operazioni sono sostenute a condizione che non beneficino di altri contributi pubblici (comprese le detrazioni fiscali). Fanno eccezione le domande di coloro che intendono aderire al Conto Energia di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007, il finanziamento concedibile è in tal caso pari al 20% della spesa ammissibile.

Ulteriori informazioni sul sito web <http://www.artea.toscana.it/> .



OPPORTUNITA' per le imprese

5) l'Accordo "Energia Ambiente"

L'accordo "Energia Ambiente" tra Banca Toscana e Mps Leasing & Factoring, e Fidi Toscana, Artigiancredito toscano e Fises (Finanziaria senese di sviluppo) (che garantiscono fino all'80% dell'investimento) prevede la promozione ed il sostegno degli investimenti per le energie rinnovabili messo a disposizione delle piccole e medie imprese toscane, con tassi di interesse molto contenuti attraverso un Fondo di 150 milioni di euro

Gli investimenti possono riguardare non solo la realizzazione di impianti per produrre energie rinnovabili, ma anche l'aumento dell'efficienza energetica presso gli stabilimenti produttivi, contribuendo al risparmio energetico e all'abbattimento di gas serra che sono aspetti indispensabili per raggiungere i parametri di Kyoto e combattere i cambiamenti climatici.

Vengono finanziati inoltre progetti di ricerca e sviluppo e innovazione di prodotto, incentivando quello che può diventare un settore di punta per il futuro dell'economia toscana.

Al fondo di investimento possono accedere imprese toscane che saranno giudicate economicamente e finanziariamente affidabili dai cinque istituti firmatari (Fidi Toscana, Artigiancredito toscano, Fises, Banca Toscana e Mps Leasing & Factoring).

La garanzia massima concessa è di 1 milione e mezzo a impresa per finanziare la realizzazione, acquisizione o ristrutturazione delle seguenti tipologie di impianti: solari termici, solari fotovoltaici, pompe idriche fotovoltaiche, eolici, riscaldamento a biomasse, produzione e raccolta di biomasse, teleriscaldamento da fonte rinnovabile, idroelettrici, impianti che utilizzano il calore geotermico.

Saranno inoltre finanziati interventi per incrementare l'efficienza energetica degli stabilimenti, e in particolare il recupero del calore residuo, la coibentazione, l'impiego di macchinari e sistemi di illuminazione più ecoefficienti.

Un'altra voce importante è costituita dai progetti di ricerca e sviluppo e innovazione di prodotto connessi alle energie rinnovabili e al risparmio energetico, e dalla realizzazione di reti di distribuzione delle energie rinnovabili.

La richiesta di finanziamento e cogaranzia va presentata alla filiale più vicina di Artigiancredito toscano che la gira agli altri istituti.

Da parte dei cogaranti viene effettuata una istruttoria.

In caso di esito positivo, la concessione della cogaranzia viene trasmessa a Banca Toscana e Mps Leasing che assegnano il finanziamento applicando tassi di interesse molto favorevoli.



NUOVI OBBLIGHI

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

La certificazione energetica è un documento di "trasparenza" che consentirà di far comprendere al consumatore l'effettivo costo di gestione che dovrà attendersi per l'edificio che sta acquistando.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva comunitaria 91/2002CE il certificato energetico sarà di facile ed immediata comprensione facendo riferimento al sistema di classificazione energetico ambientale già in uso per gli elettrodomestici.

L'art. 23 della Legge Regionale 39 /2005 ha recepito la Direttiva Comunitaria 91/2002CE sulla Certificazione energetica rimandando l'attivazione ad un Regolamento da redigere entro 18 mesi.

In sostanza dal prossimo anno (2009) entrerà in vigore il suddetto Regolamento che disciplina l'obbligo di consegnare all'acquirente di un edificio un certificato che informa sulla quantità di energia necessaria per la gestione energetica dell'alloggio (climatizzazione invernale ed estiva, acqua calda sanitaria, illuminazione ecc.).

In attesa dell'entrata in vigore del Regolamento regionale sono operanti le disposizioni del Decreto Legislativo 192/2005 e del decreto di modifica 29 dicembre 2006 n.311.

Il suddetto Decreto prevede una entrata in vigore immediata per gli edifici nuovi mentre per gli edifici esistenti è previsto in caso di compravendita, un obbligo progressivo a seconda della dimensione, fermo restando che dal 01.07.2009 anche le singole unità immobiliari dovranno provvedere a predisporre la relativa certificazione energetica .

Sarà invece necessario fino da Gennaio 2007, provvedere preliminarmente alla certificazione energetica per quegli alloggi i cui proprietari richiederanno di ottenere incentivi pubblici

La approvazione del Regolamento regionale è prevista per il 2008.

Ulteriori informazioni all'indirizzo web <http://www.sviluppoeconomico.gov.it> e prossimamente sul sito Web della Regione Toscana